

COSA SUCCEDE AL CENTRO SPORTIVO KENNEDY?

- Costruito nel lontano 1964, dopo anni di gloria e alterne vicende nel 2004 il centro **Kennedy viene assegnato**, senza alcuna gara di appalto, **direttamente a Cus Milano** che ha l'incarico di gestirlo.
- Prima di tale assegnazione però, **Milanosport ripristina l'esistente**, rifacendo gli 8 campi da tennis e consegnandoli in perfetto ordine. Come se non bastasse, e caso unico a Milano, Milanospport oltre a concedere il Kennedy a Cus Milano, decide anche di farsi carico delle utenze per la cospicua somma di **50.000 euro l'anno in cambio del mantenimento in efficienza dell'impianto**. Importante sottolineare come, senza nessun accordo scritto con Milanospport, il Milano Baseball e l'associazione tennistica Walter Bertini di fatto partecipino alla gestione del centro Kennedy, facendone qualcosa di più simile a una **proprietà personale** che a una gestione pubblica. Dimostrazione ne è, per quanto riguarda il baseball, che molte delle squadre che adesso giocano al Kennedy, prima non avevano libero accesso se non nelle ore più scomode che **l'MB46 decideva univocamente** di concedere loro, mentre per il tennis il **Bertini riservava per sé alcuni campi** affidando il resto a un non meglio precisato custode che in cambio godeva di alloggio gratuito presso il Centro. Non sappiamo se questa stravagante gestione "famigliare" sia stata o no rilevata dal **Comune di Milano** o da Milanospport, certo è che nessuno ha sollevato la minima obiezione né, ci risulta, abbia **mai controllato** l'operato dei gestori.
- Come se non bastasse, la **generosità** del Comune di Milano attraverso Milanospport **non è minimamente ricambiata**, visto che dopo soli due anni di sfruttamento dell'impianto da parte dei soggetti sopra citati, il **Kennedy è ridotto in condizioni di abbandono** con 4 degli 8 campi **tennis inutilizzabili** (invasi da erbacce alte un metro) e nessuna manutenzione mai effettuata su alcuna parte dell'impianto. L'illuminazione notturna del campo di baseball è ridotta a meno del 50%, con gran parte delle **lampade guaste** e mai sostituite, gli impianti fognari sono bloccati, il verde è lasciato allo stato brado, le **strutture abbandonate**, l'utenza, baseball a parte, è composta da una manciata di tennisti e l'impianto è **agibile solo nella stagione estiva**.
- Il Comune di Milano, non sappiamo se preoccupato dalla situazione o solo interessato a legalizzarla, decide nel 2005 di mettere a **bando il Kennedy**. Partecipano alla gara per la gestione del Centro per la durata di 19 anni la recidiva associazione Walter Bertini, il Milano Baseball 46 e, terzo incomodo, l'Hockey Club Milano 17 Rams.
- Il **Milano Baseball 46 viene escluso** per aver vincolato il progetto a successivi finanziamenti, cosa espressamente vietata dal bando mentre la Walter **Bertini Academy**, che **dovrebbe essere** a sua volta **esclusa** in quanto presenta mappe non conformi a quanto indicato dal bando, **non viene invece estromessa** come ci si aspetterebbe.
- Il **bando viene vinto da Hockey Club Milano 17 Rams** grazie a un progetto concreto, innovativo e di grande sviluppo che non solo è rispettoso delle clausole di

salvaguardia degli sport già presenti al Kennedy, ma che prevede anche l'introduzione di una nuova disciplina: **l'hockey in line** appunto, da praticare all'interno di un palazzetto polifunzionale da realizzare all'interno del Centro stesso. L'idea di introdurre l'hockey in line è data dalla necessità di HCM17 di avere una pista per le proprie squadre presenti in tutte le serie, dalle giovanili fino alla serie A1, e di creare a Milano un **impianto pubblico** dove praticare l'hockey in line, visto che **in città non ne esistono**.

- Avendo vinto il bando, **HCM17 inizia subito gli ingenti e urgenti lavori di ripristino e ristrutturazione del Kennedy** e in poco più di un anno riporta **7 campi da tennis alla piena agibilità per 365 giorni** l'anno, crea una **piattaforma polifunzionale** adatta anche all'hockey in line che è **l'UNICA agibile** presso un centro comunale in una città candidata all'Expo come **Milano**; produce un progetto esecutivo per un **palazzetto sportivo** (i cui permessi sono già in essere) che a quest'ora avrebbe già potuto essere funzionante; per quanto riguarda il campo di baseball ripristina l'illuminazione in disarmo e rimedia per quanto possibile alla pessima manutenzione Cus-MB46-Bertini, ottenendo l'approvazione dei tecnici della Federazione Italiana Baseball e del Comune di Milano; per il **tennis** ospita una **scuola con oltre 300 bambini e 200 adulti**, una squadra di coppa Italia, organizza un torneo regionale con circa 170 iscritti, un torneo giovanile con oltre 100 iscritti e la **squadra di hockey in line** milita nel **campionato di A1**, così come due formazioni giovanili completano il loro campionato di categoria.
- Nel frattempo, proprio in virtù della mancata esclusione dal bando, **Bertini**, che aveva presentato un progetto assai modesto, si trova però nella condizione di poter far **ricorso al Tar** appellandosi ai più disparati motivi che vengono rigettati fino a quando, approfittando di un cavillo, uno dei pretestuosi ricorsi trova infine accoglimento. L'appiglio è una vecchia norma di legge mai applicata ma comunque valida, circa le modalità formali di convocazione della commissione giudicante non rispettate dal Comune, modalità comunque ininfluenti ai fini delle assegnazioni (traduzione: SE IL PROGETTO HCM17 RAMS E' RISULTATO IL MIGLIORE TRA QUELLI PRESENTATI, TALE RIMANE INDIPENDENTEMENTE DAL MODO DI CONVOCARE LA COMMISSIONE GIUDICANTE e ogni tentativo di invalidare tale decisione non può che essere pretestuoso).
- Il **Comune di Milano insieme a HCM17 Rams si oppone**, ma il Tar contro ogni aspettativa dà ragione al Bertini, motivo per il quale Comune e HCM17 Rams sempre più convinti, al di là della forma, dell'immutata sostanza nell'assegnazione del bando, ricorrono al **Consiglio di Stato** che al momento non si è ancora espresso sulla questione.
- Contemporaneamente inizia un pretestuoso e ossessivo **martellamento ai danni di HCM17 Rams da parte sia del Bertini**, sia di **MB46** a colpi di lettere, articoli di giornale e denunce che hanno il solo scopo di **denigrare il nuovo gestore e negare gli ottimi risultati** in termini di ripristino dell'impianto, aumento esponenziale e soddisfazione dell'utenza. Va precisato che tutte queste vergognose azioni si risolvono in nulla, primo perché sul nulla sono basate e secondo perché sia i numerosi **verbali** dei geometri del **Comune di Milano** incaricati dei sopralluoghi sui lavori eseguiti, sia i tecnici della **Federazione Baseball** hanno **esito positivo**, anche se tali attacchi hanno comunque l'effetto di sottrarre energia, tempo e denaro al HCM17 che è costretta a ricorrere alle vie

legali per **difendere il proprio lavoro**. Va anche sottolineato come dei sopralluoghi di cui è oggetto HCM17 Rams non vi sia traccia durante la precedente gestione CusMilano-Bertini-MB46. Strano.

- Il **Tar**, nonostante il ricorso pendente al Consiglio di Stato, dispone che il bando venga **rifatto** e il Comune, su **pressione del Bertini e MB46** e indifferente alla disponibilità offerta da HCM17 a trovare altre possibile soluzioni, riunisce una apposita commissione per stabilire le condizioni del bando. La commissione stabilisce che nel nuovo bando venga salvaguardata la tutela delle tariffe comunali per gli sport praticati al Kennedy, ma soprattutto dà precise indicazioni circa la **tutela degli investimenti** fin a quel momento fatti dal gestore, cioè HCM17 Rams. Ciononostante il Settore Sport emana un bando che prevede la tutela delle tariffe per IL SOLO BASEBALL e non fa menzione di alcun risarcimento per il lavoro di due anni di HCM17 Rams. Su questa totale indifferenza circa le indicazioni fornite dalla Commissione e sullo smaccato favoritismo verso il baseball da parte di un organo che DOVREBBE essere equo e neutrale come il Comune, la Commissione Sport del Comune di Milano richiede l'integrazione del bando. Cosa che avviene parzialmente con l'introduzione delle tariffe comunali per tutti gli sport ma ancora senza **nessuna forma di risarcimento** previsto per quanto già investito dal gestore in opera che continua a essere HCM17 Rams, anche se la concessione iniziale viene trasformata da definitiva in provvisoria per 18 mesi, per permettere la conclusione dell'iter giudiziario.
- Su questo cambio di concessione fortemente voluto dagli uffici tecnici, ci sarebbe molto da dire. A cominciare dalla sua non necessarietà ai fini della vicenda ma utile invece a mettere **HCM17 in una posizione precaria** dal punto di vista contrattuale e occorrerebbe chiedersi chi l'abbia voluta e perché. In ogni caso HCM17, sempre convinta della buona fede del Comune accetta il cambio di concessione e firma la nuova proroga provvisoria in attesa di ulteriori sviluppi.
- Il **nuovo bando**, finalmente emanato, si presenta però **contraddittorio e confuso**, tanto da dare adito ad errate interpretazioni. Cosa che avviene puntualmente. **HCM17 Rams**, infatti, viene **esclusa** dallo stesso per la mancata consegna di un autocertificazione che in punto del bando era indicata come necessaria, mentre nel riepilogo dei documenti da presentare non era più menzionata. A seguito di questa esclusione HCM17 fa **ricorso al Tar** mentre il Comune decide di assegnare all'unico candidato rimasto, cioè una ATI composta di nuovo da Bertini, MB46 e il Tennis Esquilino, una associazione tennistica di stampo parrocchiale.
- Il **progetto Bertini approvato** tuttavia è quanto di più **raffazzonato, speculativo e utopico** si possa immaginare, che **non rispetta nemmeno le indicazioni del bando** che prevede espressamente la salvaguardia degli sport presenti al Kennedy, un progetto che **cementifica massicciamente** e punta deciso sul **business** del mondo del fitness più che sullo sport inteso come pratica. In una parola non conforme alle indicazioni del bando e che tuttavia viene **frettolosamente approvato** da una commissione curiosamente tutta in interna al Comune questa volta, la cui competenza è, a nostro avviso, quantomeno dubbia. Non si capisce, infatti, come non possano essere state notate le **numerose eclatanti mancanze del progetto**, a cominciare dal mancato rispetto delle più basilari norme in materia di **sicurezza, edilizia, handicap oltreché sportive**. Né si capisce quale valore possa avere un ipotetico piano di sviluppo che prevede

realizzazioni di **impianti sportivi in sovrapposizione** ad altri identici a poche decine di metri di distanza, mentre nel frattempo **riduce drasticamente** quelli ai quali il Kennedy è dedicato: come **baseball, tennis e hockey/pattinaggio**. Cosa gravissima inoltre, il nuovo assetto teoricamente pianificato dal progetto Bertini non è nemmeno conforme alle mappe catastali, ovvero **non rispecchia le reali misure dell'impianto**, dal che ne consegue l'**irrealizzabilità** dell'insieme. Desti altresì molti dubbi il piano economico che prevede investimenti di **4 milioni di euro**, anche in considerazione del fatto che MB46, non solo è **moroso nei confronti di HCM17** di diverse decine di migliaia di euro a fronte dell'affitto del campo per le stagioni 2006/2007 e 2007/2008, ma ha pubblicamente dichiarato, nella persona del suo presidente Marco Giulianelli, di aver bisogno di interventi pubblici comunali per onorare tale debito. Interventi peraltro curiosamente promessigli da un assessore allo sport, **Terzi**, che ci risulta dovrebbe favorire tutti gli sport e non solo quelli "amici".

- Con questi presupposti tutt'altro che gratificanti, prosegue comunque il piano di sviluppo impostato da **HCM 17 Rams**, ancora profondamente (e forse ingenuamente) convinta che più che le carte da bollo e gli avvocati debbano parlare i fatti, cosa che puntualmente si verifica attraverso **l'aumento esponenziale dell'utenza e le continue manifestazioni di apprezzamento del lavoro svolto**. E questo nonostante ad HCM 17 Rams sia precluso ogni intervento straordinario in virtù della mutata natura della concessione, da 19 anni a 18 mesi.
- L'unico che non perde occasione di lamentarsi in ogni modo possibile è il **Milano Baseball** che prendendo a pretesto ogni possibile cosa passata, presente o futura, **cerca in tutti i modi di demolire quanto di buono è invece stato fatto sul campo di baseball** e che è tangibilmente sotto gli occhi di tutti, a cominciare dai tecnici comunali continuamente sollecitati a verificare. Vano il loro tentativo denigratorio, tentano la strada delle **denunce** pretestuose, poi della **diffamazione** a mezzo stampa e Internet, arrivando a livelli di isteria su cui preferiremmo sorvolare ma che talvolta trovano sponda presso media superficiali (o compiacenti). Uno per tutti **l'occupazione** da parte di alcuni **dirigenti del MB46** del campo di softball regolarmente affittato ad altri.
- Forse troppo concentrati nelle attività di denigrazione dell'altrui lavoro, **MB46** finisce malamente il campionato e viene **retrocesso in serie B** dopo solo una stagione in A2. Ciononostante si impegna cercando di organizzare come club, al di fuori della Federazione, i **mondiali di baseball**, conducendo un fitto lavoro di relazioni volte solo a ottenere parte dei **finanziamenti** allo scopo di rinnovare completamente l'impianto nel quale giocano. Il Comune sembra porre uno stop alle loro richieste di finanziamento, giudicate troppo onerose per un fine che prevede al massimo due partite del mondiale giocate a Milano, ma qualche spiraglio potrebbe essere ancora aperto.
- Intanto a **luglio il Comune di Milano**, sempre più sordo a ogni appello alla ragionevolezza e fortemente schiacciato su posizioni filo Bertini-Mb46, **impone la restituzione del Kennedy** tout-court, senza nessuna verifica o inventario o accordo circa i beni e i lavori presenti, così, chiavi in mano.
- **HCM17 ovviamente si oppone a un esproprio** che, di fatto, la estrometterebbe da qualsiasi possibilità di recupero degli investimenti fatti, comprometterebbe i

campionati della squadra hockey in line, che al contrario del baseball milita nella massima serie (A1) e che, di fatto, getterebbe via il lavoro di anni. Decide pertanto di **ricorrere al Tar**.

- Ad oggi, essendo stata rigettata dal Tar tale istanza, e sempre in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato e di un incontro chiarificatorio con il Comune di Milano, HCM 17 Rams presenta **nuove documentazioni al Tar** al fine di **ottenere** la tanto sospirata **giustizia**.
- Nel frattempo il **Comune preallerta Polizia e Carabinieri** chiedendo la disponibilità a compiere un'azione di **sgombero forzato** che non mette in pratica nemmeno nei casi di problemi di grave ordine pubblico. Ma HCM17 è decisa con ogni mezzo a far conoscere i dettagli di questa assurda vicenda e a "vendere cara la pelle". Per questo motivo si attiva un **Comitato per la salvaguardia del Kennedy** esteso a tutte quelle realtà che non sono soddisfatte dell'operato del Comune di Milano in materia di sport e vogliono farlo sapere sia al **sindaco Moratti**, sia all'inesistente **assessore Terzi**, più occupato a presenziare e a scalare poltrone che a svolgere il lavoro per il quale è pagato, cioè promuovere e tutelare lo sport.